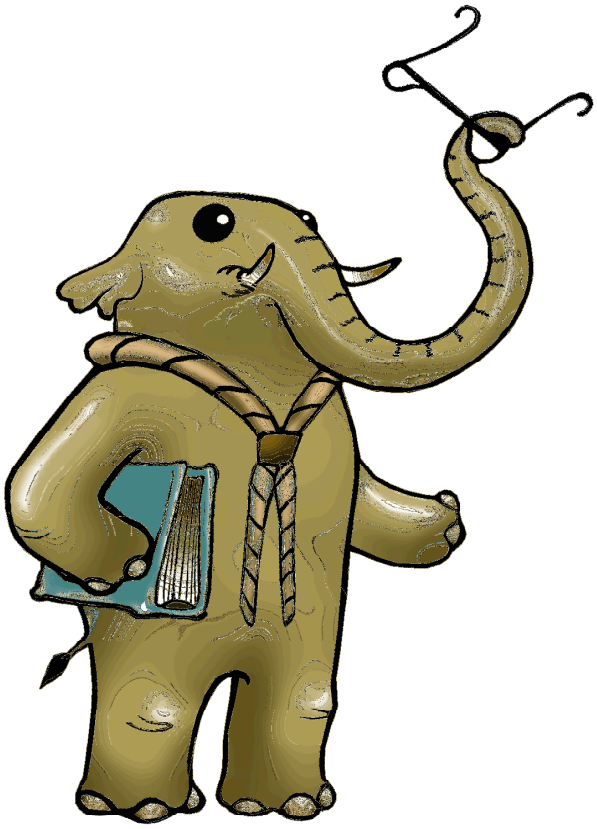
UNA 'PISTA' LUNGA 100 ANNI!

Racconto della Storia del Lupettismo da B.-P. ai giorni nostri (1916 - 2016)

di Fabio Pavanati
disegni di Caterina Bellato

TERZA PARTE



16 GIUNGLA DICI
Agesci - Branca LC

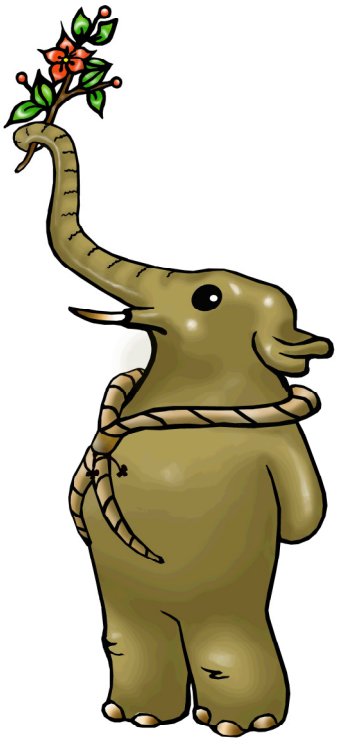
Dedica e Ringraziamenti

Dedico questa breve sintesi di memoria sulla centenaria storia del Lupettismo, a partire dalla prima pubblicazione del *Manuale dei Lupetti* da parte di B.-P. nel 1916, e sul settantesimo anniversario di fondazione del Coccinellismo italiano (1946), ai tanti bambini e Capi coi quali ho percorso le affascinanti piste della Giungla e condiviso innumerevoli momenti felici.

Ringrazio parimenti i miei *Maestri di Giungla* (in ordine cronologico: Ernesto Maggioni, Viviana Baggi, Mariagrazia Crepaldi, Fabio Ciapponi, Ezio Girelli e Virginio Inzaghi) per avermi trasmesso la passione educativa "per quelle cacce e per quelle piste che non *potrò* mai dimenticare!"

Rivolgo poi un pensiero particolare a mia moglie, Carla Camocardi, meravigliosa Capo Cerchio, con le cui Coccinelle io e i miei Lupetti abbiamo giocato insieme per oltre trent'anni.

Infine, evidenzio come tutte le fonti utilizzate per corredare questa piccola monografia siano state reperite presso l'immenso Archivio e l'inesauribile Biblioteca del "Centro Studi e Documentazione" dell' "Ente Educativo Mons. Andrea Ghetti – Baden", di Milano e dell'AGESCI lombarda.



Fabio Pavanati

TERZA PARTE
Capitoli

La fusione fra l'ASCI e l'AGI **pag. 2**

Gli ambienti fantastici **pag. 4**

Gli anni '80 **pag. 5**

Gli anni '90 **pag. 7**

Dal 2000 ad oggi **pag. 8**

La fusione fra l'ASCI e l'AGI

Il 1974 fu, come tutti sappiamo, l'anno della fusione ASCI – AGI, avvenuta il 4 maggio, durante i lavori del Consiglio Generale congiunto, con la conseguente nascita dell'AGESCI.

Le Branche Lupetti e Coccinelle giunsero a questo appuntamento più che preparate; esse, per l'occasione avevano predisposto, nei mesi antecedenti, un importante "Documento di studio sul Bambino", con una parte finale dedicata al confronto tra i due Metodi L/C (strutture interne, Legge e Promessa, Mondo Fantastico e ambientazione, educazione religiosa).

A ragione questo documento rappresentò la "prima pietra" dell'incontro tra i due Metodi, così accomunati negli obiettivi educativi, ma così diversi nelle modalità di raggiungimento di questi, divenendo la linea di partenza di quel cammino, estremamente vitale e democratico, che fu l'elaborazione della Proposta Unificata Lupetti/Coccinelle.

Sebbene il percorso allora intrapreso sembrasse ai più abbastanza frammentario e parziale, al contrario esso si mosse sempre secondo una serie di obiettivi intermedi, tali da favorire da un lato il rispetto delle specifiche tradizioni delle due Branche, dall'altro un maggior arricchimento culturale dei Capi.

Ricordiamo a proposito:

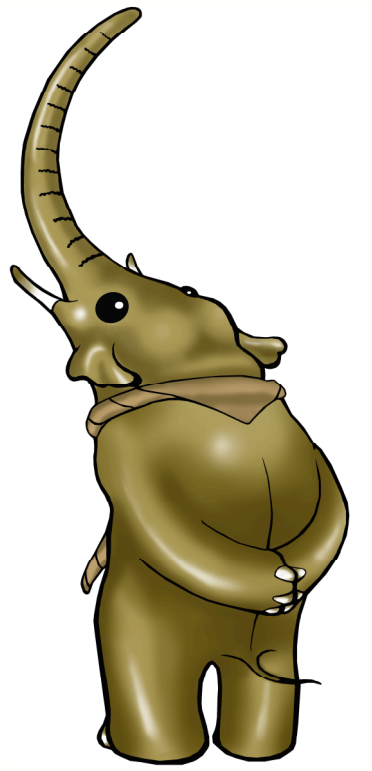
- marzo 1976: Convegno sul tema della Creatività del bambino, quale punto d'incontro fra i due Metodi;
- "Obiettivo '76": Convegno che coinvolse oltre 800 Capi L/C, nel quale si discusse della religiosità del Bambino, di Ambiente Fantastico (Giungla e Bosco), di Progressione Personale, attraverso la ricerca di una terminologia comune;
- primavera 1977: terzo Convegno di studio "Il Racconto raccontato", quale strumento educativo nel contesto della nostra metodologia;
- marzo 1978 : Convegno Quadri L/C, avente come titolo "Il meraviglioso viaggio di un Lupetto e di una Coccinella alla scoperta degli altri", relativo alla attenzione per la crescita del Bambino, in funzione alla sua realtà, nel lungo cammino verso la scoperta di sé e degli altri.
- 1979: Incontri Inter-regionali "Abba" (la "casa delle chiacchiere", in lingua Camerunense), i quali presero in dettagliato esame la bozza del futuro nuovo Regolamento di Branca L/C.;
- 1980: Consiglio Generale in cui si approva il Regolamento e la nuova Proposta Unificata L/C. Qui venne confermata la validità pedagogica della Giungla, come ambiente fantastico, e si propose anche una sua applicazione nelle Unità femminili e miste. Inoltre si diede mandato alla Branca di ricercare un racconto utilizzabile come sfondo per le attività legate al Bosco ed al sentiero della Coccinella.
- L'anno seguente (1981), in funzione di questo mandato, venne quindi pubblicato il libro "Sette punti neri" scritto da Cristiana Ruschi Del Punta, come base per la vita di Cerchio e per il cammino di progressione personale delle Coccinelle.

Gli ambienti fantastici

Nel frattempo, durante questo periodo di ricerca e rinnovamento metodologico, si erano diffuse diverse proposte di Ambienti Fantastici alternative, che prendevano spunto dai contenuti educativi insiti in altri testi o opere letterarie.

Per dovere di memoria storica, e anche per ricordare il generoso sforzo di molti Capi, è corretto qui almeno accennare al cammino di queste Sperimentazioni, che coinvolsero, in misura autorizzata, 48 Comunità Capi italiane e oltre 140 Capi Unità.
Tali Sperimentazioni prendevano spunto da libri quali l'*Odissea*, *la Collina dei Conigli*, *Il Piccolo Principe*, *La Carovana dei pionieri*, *lo Hobbit*, *Lo Stormo dei Gabbiani*, o da contesti reali oppure fantastici come gli Indiani o gli Gnomi.

In totale ci furono 13 sperimentazioni differenti. Per circa un triennio queste Comunità Capi lavorarono intensamente su questi progetti, producendo una notevole mole di elaborati metodologici a loro supporto; tuttavia, dopo alcune tappe di analisi ed approfondimenti da parte dalla Branca L/C nazionale, si pervenne al Consiglio Generale del 1983, il quale, al termine di un attento esame delle documentazioni elaborate, si pronunciò così: "Nessuna sperimentazione ci è apparsa in grado di sostituire o di porsi in reale alternativa con gli Ambienti tradizionali e in particolare modo con la Giungla. Come Ambienti diversi indubbiamente posseggono sottolineature e sfumature diverse, anche fra di loro, ma non tali, a nostro giudizio, da riuscire a dare risposte davvero nuove, originali o più efficaci a quei problemi per i quali sono stati utilizzati e sperimentati".



Lo stesso Consiglio Generale approvò definitivamente la possibilità di utilizzo della Giungla nelle Unità femminili e miste, auspicando al contempo un maggior approfondimento dell'Ambiente Bosco, tale da considerarlo pedagogicamente valido e concretizzabile, attraverso la realizzazione di sussidi e strumenti metodologici idonei.

Gli anni '80

Altre tematiche considerate dalla Branca L/C in questi primi anni '80 furono: una riflessione sul rapporto educativo Capo/ Bambino, uno studio sulla globalità della proposta scout, una ulteriore analisi della Progressione Personale e un maggior interessamento dei Capi nei riguardi dell'educazione alla Fede, che fu avviato nel 1982 con le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi, e continuò con il congresso di Catechesi "Samuele, Aronne e... Francesco a Convegno" (Roma, dicembre 1984), dove, riprendendo gli argomenti del Progetto Unitario di Catechesi, si propose di elaborare delle concrete realizzazioni per le attività in Branco/Cerchio.

Nel 1984, mentre proseguivano gli studi in merito all'Ambiente Fantastico Bosco, la Branca L/C si rese disponibile ad affrontare, in armonia con tutta l'Associazione, anche temi di più ampio respiro sociale, quali il volontariato, l'educazione non emarginante, la Protezione Civile e il confronto con il mondo della Scuola.

Finalmente l'anno seguente (1985) il Consiglio Generale sancì definitivamente la validità pedagogica del Bosco, per le unità femminili, riservandosi, di decidere, per il momento riguardo alla sua utilizzazione anche nelle Unità miste o maschili.

Nel frattempo anche la Progressione Personale del Lupetto e della Coccinella necessitava di una revisione, in quanto erano ormai da tempo diventati desueti agli occhi dei bambini i riferimenti alla Prima e Seconda Stella per i Lupetti, e al Mughetto e alla Genziana per le Coccinelle, anche in seguito alla ricerca di una simbologia comune fra i due Metodi.

Al posto di questi, per diversi anni, si utilizzarono quindi dei Nodi per il fazzolettone, di colore giallo, verde e rosso, a seconda delle tappe della Progressione (momento della Conoscenza, dell'Impegno e della Disponibilità).

Parallelamente a questi temi, la Pattuglia Nazionale L/C affrontò le ultime problematiche inerenti la validità pedagogica del Bosco per Cerchi misti o maschili con un apposito Convegno (Firenze, ottobre 1986); i frutti di questo lavoro interessarono il Consiglio Generale 1987, che si dichiarò finalmente favorevole a questa applicazione, riconfermandone la validità educativa.

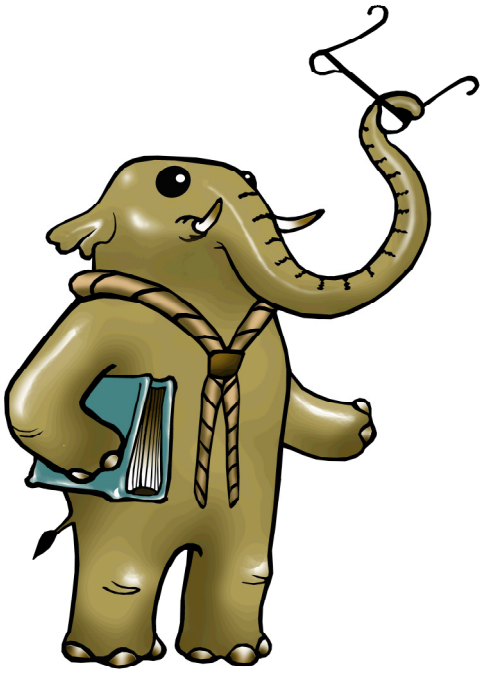
A questo punto fu quindi necessario valutare se la Proposta L/C, ora così ben articolata, potesse essere ancora di vera utilità al Bambino, nel contesto della sua realtà di vita quotidiana. Nacque così il "Convegno Nazionale sul Bambino", tenutosi a Castel Nuovo Fogliani (PC) nell'ottobre 1988, dove si cercò di analizzare il mondo

infantile, con la collaborazione di pedagogisti, di rappresentanti delle Istituzioni e di esperti in comunicazione di massa, in relazione alle caratteristiche formative del Metodo scout e, nello specifico, di quello L/C.

Congiuntamente a questo tipo di analisi, si avviava al traguardo anche l'altra grossa riflessione metodologica, che ormai da qualche anno, coinvolgeva tutta la Branca ai suoi vari livelli, ovvero la revisione, o meglio, la concretizzazione della Progressione Personale del Lupetto e della Coccinella nel gioco dell'Ambiente Fantastico.

Si ritenne infatti logico e necessario sfruttare anche per questo strumento l'immedesimazione che la Giungla o il Bosco consentivano nel bambino, anche attraverso il linguaggio proprio dei due Ambienti e dei racconti di riferimento. Tenendo presente il grado di protagonismo di un L/C nel costruire la propria Pista/Sentiero, si riuscì a formulare una proposta che comprendesse allo stesso tempo, in misura equilibrata, gli obiettivi educativi dei diversi momenti della Conoscenza, dell'Impegno e della Disponibilità, il riferimento all'Ambiente Fantastico e ovviamente le esigenze e potenzialità degli stessi bambini

Il Consiglio Generale 1989 approvò quindi questa innovativa proposta metodologica, elaborando il nuovo Regolamento di Branca L/C, dove la progressione era mutata in questo modo: per i Lupetti i tre momenti divennero, in ordine di crescita, quello del Lupo della Legge, Lupo della Rupe e Lupo Anziano ("cacciando le prede", una per ciascuno dei 4 "Punti di B.-P.", coi personaggi di Akela, Baloo, Bagheera e Kaa); mentre per le Coccinelle, analogamente, Coccinella del Prato, del Bosco e della Montagna (durante i quali si era accompagnati nella realizzazione dei propri impegni dai personaggi di Arcanda, Mi, Scibà e gli Scoiattoli).



Gli anni '90

A questo punto, con un bagaglio di Metodo così ben strutturato, l'Associazione e la Branca L/C intesero verificare la loro tenuta e aderenza nei confronti delle problematiche infantili degli anni 90.

Nel dicembre di quell'anno infatti si realizzarono dei Convegni inter-regionali per Capi L/C, denominati "Alambicchi", nei quali si analizzarono alcuni importanti aspetti della vita quotidiana del bambino, cercando di trovare delle risposte applicabili poi concretamente nel corso delle attività dei Branchi/Cerchi.

La prima metà degli anni '90 vide quindi la Branca sempre tesa ad un affinamento dei molti aspetti del Metodo L/C, lavoro di studio preliminare ad una visione più estesa del nostro intervento educativo.

Per la precisione l'Associazione intera cercò allora di superare il "Branchismo", in funzione di un approccio più globale del Metodo scout, considerandolo in linea continuativa dalla Promessa L/C alla Partenza R/S, attraverso tutto l'arco evolutivo di crescita del bambino, Ragazzo e Giovane.

Il Consiglio Generale del 1996, dopo un significativo percorso di studio (vedasi i numerosi Forum Capi sul profilo del Lupetto/Coccinella verso l'Uomo e la Donna della Partenza, sul ruolo del Consiglio degli Anziani, sulla vita all'aperto, sull'educazione alla politica ed alla legalità, nonché sulla spiritualità del bambino), approvò infine il cosiddetto Regolamento Metodologico Inter-Branca, sviluppando, in misura lineare ed armonica, la nuova Progressione Personale Unitaria.

In questo periodo furono particolarmente significativi due eventi: il primo nel dicembre del 1994, coinvolse tutte le Capo ed i Capo Cerchio italiani, che si ritrovarono a Lucca, con i responsabili Nazionali, per rilanciare il Metodo e l'Ambiente Bosco; il secondo invece coinvolse tutti i Lupetti e le Coccinelle del nostro Paese e riguardò l'incontro con Papa Giovanni Paolo II.

Questo evento nacque in risposta al messaggio che Papa Wojtila aveva inviato ai bambini del mondo in occasione del Santo Natale del 1994, in cui chiedeva loro di "dargli una mano" a migliorare la società; cosicché, il 24 giugno 1995, ben 30.000 Lupetti e Coccinelle giunti da tutta Italia, invasero Piazza San Pietro, portando al Santo Padre, oltre alla fisiologica chiassosa gioia, anche i loro personali pensieri scritti su "manine" di carta (tant'é che questa iniziativa venne chiamata "Diamo una mano al Papa").

L'enorme quantità di questi biglietti, che riportarono le riflessioni, i propositi, le Buone Azioni, le aspettative di ogni singolo Lupetto/Coccinella presente, furono poi considerati un ottima e diretta fonte di conoscenza del mondo infantile, spingendo in seguito i Quadri della Branca ad analizzarne i contenuti.

Gli aggiornamenti e le riflessioni associative in seno alla Branca L/C, in questa seconda metà degli anni '90, furono rivolte principalmente ad approfondire alcuni aspetti metodologici, come il ruolo dei Campi delle Piccole Orme, a cui seguirono organizzazione di eventi e redazione di documenti come il laboratorio "Il Vangelo dell'accoglienza", il nuovo sussidio delle Specialità, il dossier sulla Coeducazione, il lavoro della Commissione di educazione alla Politica ("Il Popolo Libero"), unitamente a quelli più legati alla Formazione Capi.

Dal 2000 ad oggi

Arriviamo così agli anni 2000, la cui prima decade venne vissuta dalla Branca in un continuo sforzo di perfezionamento metodologico, e soprattutto di condivisione effettivamente partecipata da parte della base associativa dei Branchi/Cerchi italiani.

Una delle riflessioni fondamentali riguardò ancora la Progressione Personale vissuta e "giocata" in relazione all'Ambiente Fantastico Giungla e Bosco.

Puntuali furono gli appuntamenti elaborati in tal senso; nel 2005 si organizzò il Convegno Nazionale Giungla, seguito l'anno successivo da quello Bosco. Entrambi furono preziose occasione per evidenziare le difficoltà operative incontrate spesso dai Capi Unità nel concretizzare efficacemente il "gioco delle prede e degli impegni" per i bambini.

In seguito a questo incessante monitoraggio che la Branca L/C fece in questi anni, ad integrazione di tale ricerca di semplificazione e chiarezza di detto strumento educativo, venne elaborato un importante documento, denominato "La Pista del Lupetto e il Sentiero della Coccinella". Questo processo venne ulteriormente arricchito dal confronto associativo, espresso nei Forum delle Pattuglie Regionali (giugno 2008). Si pervenne allora alla decisione di verificare direttamente sui territori la modalità di applicazione dello strumento.

Partì quindi nell'ottobre 2009, sul territorio nazionale, la cosiddetta "Operazione Critical Minds", che impegnò per un anno circa 80 staff , e che portò ad un'analisi ed una verifica della reale applicazione di tale strumento metodologico.

Da questo studio emersero diverse criticità, che riguardavano soprattutto le differenti interpretazioni da parte dei Capi dello stesso Regolamento, lo scarso protagonismo dei bambini, i tempi del gioco e il ruolo della comunità.

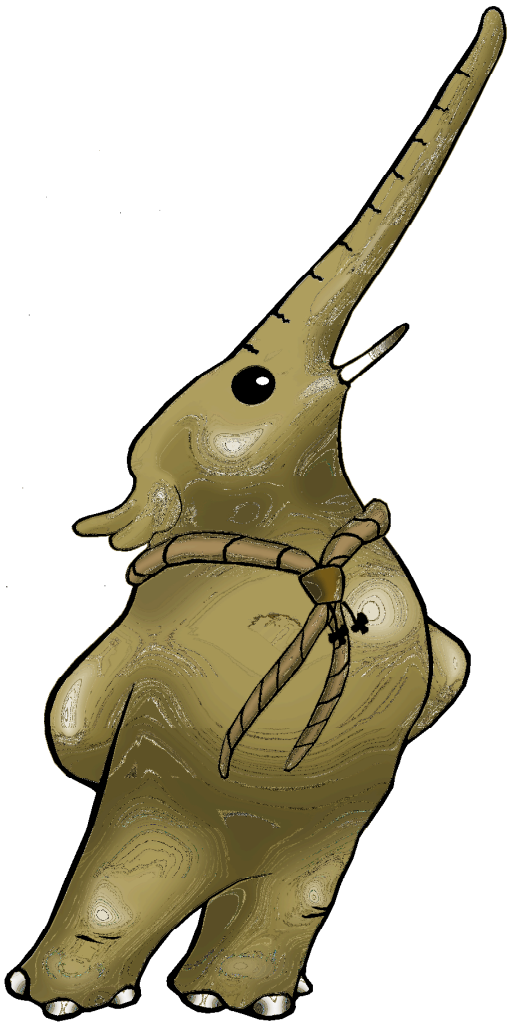
Per cui venne pensato una nuova possibile modalità di gioco, utile per far meglio vivere ai bambini il gioco delle prede e degli impegni, che si concretizzò in un "prototipo". Alla base di questo vi erano alcuni concetti chiave, quali un nuovo ruolo della comunità di riferimento ed una partecipazione più motivata da parte del bambino, in modo che fosse davvero lui il vero protagonista di questo nuovo gioco

Nel biennio 2012-2014, una quarantina di Unità L/C, rappresentative delle differenti realtà regionali, sperimentarono il prototipo, confermando la validità dei principi di base e la sua praticabilità Finalmente, e arriviamo ai giorni nostri, il Consiglio Generale 2015, analizzato il lungo lavoro di studio e sperimentazione, ha approvato il testo elaborato attraverso un intenso processo di Scrittura Collettiva da tutti gli Incaricati Regionali con la Pattuglia Nazionale e gli Incaricati Nazionali L/C.

Viene dato grande risalto alla Comunità di Cerchio e di Branco, come soggetto educante, alla curiosità ed al protagonismo dei bambini, alla loro adesione spontanea al Gioco, alla Parlata Nuova intesa come relazione educativa tra il bambino, i propri pari e l'adulto.

Gli Ambienti Fantastici ritrovano la propria specificità nei riferimenti allo Spirito dei Sentieri (prato, bosco e montagna), quanto al Bosco, ed ai Maestri di Mowgli (Baloo, Bagheera ed Akela), quanto alla Giungla.

Così vengono ridefiniti i tre momenti della Scoperta, della Competenza e della Responsabilità rispettivamente in: Volo sul Prato (per diventare Coccinella del Prato), nel Bosco (per diventare Coccinella del Bosco), sulla Montagna (per diventare Coccinella della Montagna); Caccia con Baloo (per diventare Lupo della Legge), con Bagheera (per diventare Lupo della Rupe), con Akela (per diventare Lupo Anziano).

Dal testo approvato: "Nel corso del gioco, il bambino avvista, definisce, consegue e verifica impegni adatti al momento di progressione personale che sta vivendo all'interno della comunità. Le prede e i voli saranno personali, concreti e verificabili. Nella definizione delle prede e dei voli, i bambini diventeranno gradualmente sempre più protagonisti, vivendo la relazione di fiducia con i capi, nello stile della Parlata Nuova".
Le nuove linee metodologiche rilanciano così il Grande Gioco dello scautismo per i bambini dagli 8 agli 11 anni.

La nostra breve Storia del Centenario del Lupettismo, che coincide inoltre con il settantesimo anniversario di fondazione del Coccinellismo non avrebbe potuto concludersi meglio che con l'Udienza Generale che Papa Francesco ha riservato all'Agesci, sabato 13 giugno, in Piazza San Pietro a Roma: quasi 100.000 scout di tutte le branche hanno dimostrato al Santo Padre la volontà da parte dell'Associazione di essere "pietra viva" nell'edificazione di un mondo migliore, a partire già dai più piccoli, i nostri fantastici Lupetti e Coccinelle!